

Subacquei e monitoraggio ambientale: opportunità da non perdere*

La diffusione degli sport subacquei si è accompagnata nell'ultimo decennio a una sempre maggiore consapevolezza che la fruizione dell'ambiente marino non può essere completa se non si accompagna alla sua conoscenza.

Di questo sono testimonianza diretta sia il numero crescente di pubblicazioni dedicate alla fauna e alla flora marina, non di rado direttamente ispirate dalle didattiche subacquee, sia i corsi di biologia marina dedicati ai subacquei, correlati o meno al rilascio di brevetti di specialità. Tutto ciò è un chiaro segnale della volontà di sapere e poiché, come spesso viene ripetuto, si ama ciò che si conosce, è logico attendersi una concomitante e progressiva crescita del livello di attenzione nei confronti dei problemi del mare.

L'esistenza di tanti potenziali e appassionati collaboratori ha suscitato da alcuni anni l'interesse di studiosi e ricercatori che, in stretta collaborazione con didattiche e federazioni, hanno progettato e dato vita a campagne di ricerca o di censimento che hanno avuto quali destinatari i subacquei sportivi, potenzialmente migliaia di paia di occhi, entusiasticamente disposti a dedicare le loro immersioni a guardare che cosa si trovava sott'acqua e dove e a riportare le loro osservazioni su schede appositamente predisposte, a raccogliere e spedirle. Possono apparire piccoli gesti, ma anche l'oceano è fatto di gocce.

A poco a poco ai primi timidi progetti, talvolta poco più di amichevoli contributi a ricerche per tesi subacquee, si sono affiancate iniziative su scala più ampia e a carattere nazionale che hanno dimostrato come la collaborazione dei subacquei sportivi volontari nel settore del monitoraggio biologico costituisca per tutte le persone coinvolte una grande occasione e un'opportunità straordinaria se ben gestita e coordinata.

Per questo motivo, per presentare nel modo più ampio e completo tali progetti e consentire un confronto tra i risultati raggiunti e una valutazione delle metodologie seguite al fine di trovare strategie comuni per la diffusione di questi interventi, si è voluto organizzare questo incontro tecnico che vede riuniti rappresentanti del mondo subacqueo e del mondo scientifico e ambientalista. Si tratta, inoltre, di un'importante occasione che si accompagna ai lavori svolti nell'ultimo anno dal Tavolo tecnico per le attività subacquee ricreative che ha operato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che hanno portato alla redazione e alla firma di una proposta di Codice di Condotta nazionale per le attività subacquee ricreative e di regolamentazione per le attività subacquee ricreative nelle aree marine protette e a un primo esplicito riconoscimento del mondo della subacquea quale interlocutore tecnico nella tutela dell'ambiente marino.

*EUDI SHOW – ROMA - saletta La favignana - complesso SC2 1
Sabato 10 Febbraio dalle 11,00 alle 13,00.

Subacquei e monitoraggio ambientale: opportunità da non perdere

Saletta La favignana - complesso SC21

sabato 10 dalle 11,00 alle 13,00.

Programma

Presentazione della Tavola rotonda

Angelo Mojetta

"Turisti subacquei volontari nel monitoraggio marino per la conservazione"

a cura di Stefano Goffredo, Patrizia Neri, Antonio Orlandi, Maria Scola Gagliardi, Angela Velardi, Francesco Pensa, Corrado Piccinetti, Francesco Zaccanti - Marine Science Group - Citizen Science Laboratory, Department of Evolutionary and Experimental Biology, Alma Mater Studiorum - University of Bologna

"I primi passi della subacquea federale verso una consapevolezza della salvaguardia del mare"

a cura di Marco Calisti – Membro Commissione Scientifica Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee Direttore - Dipartimento Biologia e Protezione della Natura della CMAS

"Collaborazione tra ricerca e sport subacqueo – esperienza pilota ICRAM di studio della presenza di specie marine protette o di particolare rilevanza biologica nelle acque italiane "

a cura di Leonardo Tunesi- Dirigente di Ricerca, capo del 3° Dipartimento "Tutela degli habitat e biodiversità" ICRAM Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare, Roma

"Censimenti subacquei in Adriatico: dal relitto del Paguro (Ravenna) alle Tegnùe di Chioggia"

a cura di Massimo Ponti - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali in Ravenna, Università di Bologna

"MAC: MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE COSTIERO. ricerca, formazione e sensibilizzazione".

a cura di Carlo Cerrano -Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse, Università di Genova.

"Dal monitoraggio e recupero delle reti abbandonate ai progetti di monitoraggio ambientale e tutela"

a cura di Alfonso Perri, Coordinatore Nazionale Divisione Subacquea Mare Vivo

"I risultati delle Campagne Nazionali "Diritti al Mare Diritti del Mare" di VAS Verdi Ambiente e Società e NADD - Global Diving Agency"

a cura di Guido Pollice presidente VAS

interverrà anche HSA Italia sulle condizioni di fruibilità del mare per le persone disabili.

Dibattito e conclusioni